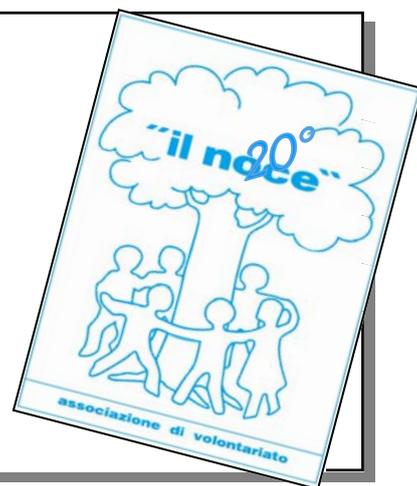


IL NOCE

Periodico dell'Associazione di Volontariato
"IL NOCE"

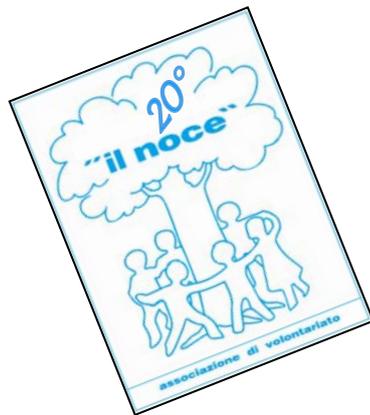
Via Vittorio Veneto, 45
33072 CASARSA della Delizia (Pordenone).
tel. 0434/870062 fax. 0434/871563
E-mail: ilnoce@tin.it Sito : www.ilnoce.it



Giugno 2006

N. 45

***SPECIALE SULL'INCENDIO
AL PICCOLO PRINCIPE***



Questo numero de "Il Noce" è interamente dedicato all'incendio scoppiato nella sede della Cooperativa sociale "Il Piccolo Principe", parte integrante del sistema di solidarietà del Noce.

L'utile della produzione del capannone costituiva il polmone per il sostegno diretto di attività gestite congiuntamente, come ad esempio la progettazione di nuovi servizi, il doposcuola, il Banco alimentare, ecc.; per quest'ultimo servizio, nella sede della cooperativa venivano raccolti i generi alimentari che poi, mensilmente, venivano distribuiti a 14 famiglie in difficoltà.

Nell'incendio sono andati completamente bruciati materiali vari de "Il Noce" (tra cui il mitico calcetto balilla pronto per il Punto Verde...) per un valore complessivo di 3.000 euro.

Ora si confida nella solidarietà di molti per poter ripartire e garantire così il sostegno all'intero sistema de "Il Noce".

Casarsa, 20 giugno 2006

"IL NOCE"

Periodico dell'Associazione
di Volontariato "Il Noce" - ONLUS

ANNO XX

Numero 45

Registr. Tribunale di Pordenone
al n° 463 del 6 aprile 2000

Editore: Associazione di Volontariato
"IL NOCE" - ONLUS (Organizzazione Non
lucrativa di Utilità Sociale).
C.F.: 91008530932

Direttore responsabile: Luigi Piccoli

Amministrazione e Redazione:

Via Vittorio Veneto, 45
33072 CASARSA della Delizia (PN)
Tel : 0434/870062 Fax: 0434/871563
E-mail: ilnoce@tin.it
Sito: www.ilnoce.it
Conto Corrente Postale N° 11.916590

Stampa : in proprio

Legge 31.12.1996 n° 675

"Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto
al trattamento dei dati personali" :

Nel caso non si desideri ricevere la nostra
corrispondenza si prega di comunicare con
lettera indirizzata alla Redazione de "IL
NOCE". Il nominativo verrà cancellato.

*Puoi sostenere le attività dell'Associazione a
favore dei bambini in difficoltà versando il tuo
contributo sul c/c bancario n° 801533.3 presso
la Filiale di Casarsa della Banca di Credito
Cooperativo di S. Giorgio; o sul c/c postale n°
11916590. Con l'approvazione della legge
"più dai meno versi" - DI 35/2005 art. 14 -
sono state introdotte norme fortemente
agevolate per i donatori e per i beneficiari.
"Le liberalità in denaro o in natura erogate da
persone fisiche o da enti soggetti all'imposta
sul reddito delle società in favore delle
ONLUS, sono deducibili dal reddito complessi-
vo del soggetto erogatore nel limite del 10%
del reddito complessivo dichiarato, e comun-
que nella misura massima di 70.000 euro an-
nui". "...per erogazioni effettuate da persone
fisiche l'agevolazione è consentita a condi-
zione che il versamento di tali erogazioni e con-
tribute sia eseguito tramite banca o ufficio
postale". Questa normativa si applica a tutte le
donazioni effettuate dopo il 17 marzo 2005.*

Incendio della sede sociale e laboratorio della Cooperativa sociale “Il Piccolo Principe”

Nella notte tra il 30 e il 31 maggio è scoppiato un incendio presso la sede sociale e il laboratorio produttivo della Cooperativa sociale “Il Piccolo Principe”, in via Vittorio Veneto 47/A a Casarsa della Delizia (Pn), da sempre collegata e a sostegno de “Il Noce”.

La cooperativa ha subito i seguenti danni:

- ⇒ **FABBRICATI:** è andata completamente distrutta la tettoia adibita a magazzino per merci in conto lavorazione e per prodotti finiti in pronta consegna delle aziende Savio Macchine Tessili e Jacuzzi Europe; ha subito danni rilevanti il capannone adibito a laboratorio, in particolare l'intera copertura è distrutta, la finestratura è completamente distrutta nella parete est e gravemente danneggiata nelle pareti nord e sud, la pannellatura di tamponamento al di sopra del metro e mezzo di altezza è distrutta (è recuperabile solo sul lato ovest); l'impianto elettrico, l'impianto pneumatico, l'impianto termoidraulico e la rete informatica sono completamente distrutti; l'unica area che pare essere stata risparmiata dal fuoco e dal calore è l'area degli uffici che ha subito le conseguenze da deposito di fuliggine;
- ⇒ **MACCHINARI-ATTREZZATURE-ARREDAMENTO:** tutto quanto contenuto all'interno dell'area di laboratorio è stato danneggiato dal calore (da un metro e mezzo di altezza in su) e dalla fuliggine, particolarmente tossica e corrosiva in quanto generata da combustione di poliuretano espanso ed altri materiali plastici; tutto ciò che era collocato sotto la tettoia è andato completamente distrutto;
- ⇒ **MERCI:** le merci presenti all'interno dell'area di laboratorio sono state gravemente danneggiate e difficilmente saranno recuperabili, quelle collocate sotto la tettoia sono completamente distrutte con un valore perduto che si aggira sui 170.000,00 €

Il costo complessivo preventivato per l'intervento di bonifica e decontaminazione dai fumi di incendio è pari a 35.000,00 € che prevede noleggio di piattaforme aeree, interventi di smontaggio, trattamenti chimici, applicazione di energia termica e/o meccanica, ritinteggiatura, deodorizzazione e sanificazione degli ambienti, smaltimento di rifiuti ed acque da lavaggio.

In questa fase non è calcolabile il costo da blocco di produzione e trasferimento delle attività presso altra sede.

Il danno complessivo molto probabilmente si attesterà sui 500.000,00 €

Non sono state ancora accertate le cause dell'incendio, anche se non si esclude la più probabile origine dolosa. L'area dove si è sviluppato l'incendio rimane tutt'ora sotto sequestro.

La cooperativa ha copertura assicurativa per incendi con la Compagnia di Assicurazione “Generali” – Agenzia di Brugnera, ma l'erogazione del risarcimento dovuto a termini di polizza sarà subordinata alla presentazione del decreto di chiusura dell'istruttoria penale emesso da parte della Procura della Repubblica.

Nel laboratorio vi lavoravano in 15, tra operatori, disabili e persone con svantaggi sociali.

Fin dalle prime ore dopo l'incendio è scattata la solidarietà, sia delle istituzioni (Comune, Provincia, Unione Cooperative Friulane, Diocesi, Caritas, Parrocchie, Banche) che di singoli cittadini.

La Savio Macchine Tessili di Pordenone ha tempestivamente messo a nostra disposizione in comodato gratuito un'area di circa 350 mq dotata di impianto tecnologico di aria compressa e di forza motrice per poterci permettere di riprendere la produzione.

Per un sostegno economico si può utilizzare il c.c. bancario intestato alla Cooperativa sociale “Il Piccolo Principe” presso la filiale di Casarsa della BCC di San Giorgio della Richinvelda e Medino:
C.C. 8038137 - ABI 08805 - CAB 64810 - CIN P

Casarsa, 19 giugno 2006

BREVE REPORTAGE FOTOGRAFICO



Casarsa. Già scattata la raccolta di fondi per aiutare la struttura. Mobilitati privati e la parrocchia

Rogo alla coop sociale, conto salato

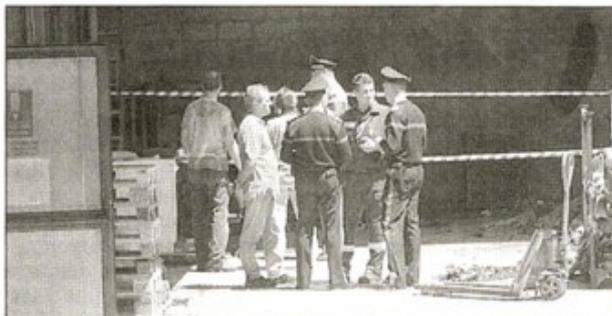
Circa 500 mila euro i danni al Piccolo principe. Indagini in corso

CASARSA. Ammontano a circa 500 mila euro i danni causati dall'incendio che si è sviluppato, nella notte tra martedì e mercoledì scorso, alla cooperativa sociale "Il Piccolo Principe" di Casarsa.

Nei giorni scorsi si è provveduto a verificare i danni causati dal fuoco alla struttura e alla muratura. Un'analisi che non s'è ancora conclusa ma che, finora, ha fatto notevolmente aumentare il computo del danno.

L'area interessata dal rogo è ancora sotto sequestro giudiziale: martedì, i responsabili della cooperativa hanno presentato domanda di dissequestro. Dissequestro che si avrà solamente nel momento in cui i carabinieri di Casarsa, che stanno compiendo le indagini, avranno tutti gli elementi per capire cos'abbia in-

L'attività è ripresa con otto soci ospitati negli spazi messi a disposizione dalla Savio. Presentata domanda di dissequestro dell'area



Accertamenti tuttora in corso sull'origine del rogo al Piccolo principe

nescato l'incendio. Fin dall'inizio non s'è escluso il dolo.

L'attività alla cooperativa è ripresa per otto soci lavoratori disabili in alcuni spazi messi a disposizione dalla Sa-

vio di Pordenone, uno dei clienti più importanti della società. L'attività era partita già all'indomani del rogo. «È stato molto importante psicologicamente per i lavoratori -

spiega la direttrice del "Piccolo principe", Giuliana Colussi - riprendere il lavoro subito». Intanto, prosegue anche l'attività amministrativa, ospitata in alcuni locali messi a disposizione gratuitamente dall'associazione "Il noce".

Sul fronte della solidarietà c'è chi si è mobilitato per raccogliere fondi. «Già il primo giugno - sottolinea la Colussi - ci è arrivato un contributo nel nostro conto corrente». Il conto, lo ricordiamo, è il 8038137 (Abi 08805 Cab 64810) aperto alla Banca di credito cooperativo di San Giorgio e Meduno, filiale di Casarsa. Dal canto suo don Roberto Laurita, parroco di Casarsa, ha donato le offerte raccolte durante le messe domenicali. Altre iniziative sono in programma per raccogliere fondi per ripristinare il capannone. (d.s.)

Messaggero Veneto 8/06/2006

CASARSA DELLA DELIZIA Cooperativa "Piccolo Principe"

La sede distrutta da un incendio Solidarietà espressa da enti e persone

Nella notte tra il 30 e il 31 maggio è scoppiato un incendio nella sede della Cooperativa sociale "Il Piccolo Principe", in via Vittorio Veneto 47 a Casarsa della Delizia. Il capannone è inutilizzabile e sono andati completamente distrutti i materiali che vengono assemblati per ditte come la Savio e la Jacuzzi. Il danno supera i 500.000 euro (tra materiali assemblati, apparecchiature, tetto, impianti. Non sono state ancora accertate le cause, anche se non si esclude l'origine dolosa. C'è la copertura assicurativa, però in questo momento non è chiaro quanto e quando potranno essere risarciti i danni. La Savio di Por-

denone ha messo a disposizione della cooperativa alcuni locali per assicurare la ripresa del lavoro alle 15 persone, tra operatori, disabili e persone con svantaggi sociali. Nei prossimi giorni "Il Piccolo principe" conta di trasferirsi in un capannone della zona in attesa di sapere quando potranno iniziare i lavori di sistemazione della propria sede. L'area dove si è sviluppato l'incendio rimane tutt'ora sotto sequestro. Per un sostegno economico si può utilizzare il c.c. bancario intestato alla Cooperativa sociale Il Piccolo principe presso la filiale di Casarsa della BCC di San Giorgio della Richinvelda e Meduno: 8038137 - ABI 08805 - CAB 64810.

Il Popolo 11/06/2006

Alcune considerazioni sulle conseguenze dell'incendio e sulle prospettive

1. La mission di settore del Laboratorio della cooperativa è creare percorsi individuali di accostamento al mondo del lavoro per soggetti con disagi sociali derivanti da problemi psico-fisici e/o ambientali, utilizzando strumenti preesistenti ed eventualmente studiando nuove soluzioni. Si riconosce, inoltre, al laboratorio la funzione di preziosa risorsa economica che in più occasioni ha consentito alla cooperativa ed al sistema di solidarietà Noce-Piccolo Principe di ammortizzare l'avvio di nuovi servizi ed attività.

Tra gli obiettivi specifici di settore si segnala:

- fornire ad aziende-clienti, impiegando anche lavoratori disabili e/o con svantaggio sociale, prodotti su commessa che garantiscano lavoro ai soci e sviluppo di capacità lavorativa ai soggetti svantaggiati (sono quindici i posti di lavoro da garantire);
- valutare, progettare e condurre attività di inserimento lavorativo per disabili e soggetti deboli giungendo ad esplorare e valorizzare le loro potenzialità lavorative e di autonomia personale per possibili inserimenti in ambienti di lavoro non protetti (la Convenzione stipulata dalla cooperativa con il Servizio Inserimento Lavorativo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 è unica nel suo genere a livello provinciale);
- soddisfare le attese delle aziende-clienti rispettando tempi, qualità e costi.

2. A seguito dell'incendio è prioritario garantire ai clienti più importanti la continuità produttiva, il rispetto dei tempi di consegna e dei livelli qualitativi del prodotto per non correre il rischio che si rivolgano ad altri fornitori terzisti anche all'estero. Il contratto di comodato gratuito con la Savio Macchine Tessili risolve temporaneamente e parzialmente il problema: va quanto prima individuato un altro capannone per riprendere anche le altre produzioni. In particolare per consentire l'avvio di un contratto di lavoro in fornitura con la Jacuzzi Europe previsto per luglio di quest'anno.

3. L'incendio è partito dall'area esterna del Laboratorio sotto la tettoia e si è velocemente sviluppato a causa degli imballi dei materiali stoccati nell'area, in particolare cartone e poliuretano espanso. Non è quindi pensabile di ricollocare lo stoccaggio di merci in conto lavorazione e di prodotti finiti in un'area non richiudibile e per la quale non è possibile garantire la sorveglianza: l'assicurazione in primis non sarà disponibile ad assicurare un rischio che, considerato quanto accaduto, diventa certo.

4. La nuova sede di Laboratorio dovrà quindi tener conto di:

- avere una superficie maggiore e comunque sufficiente a tenere all'interno tutte le merci, tutte le attrezzature/macchinari e tutti gli imballi necessari alla produzione;
- essere collocata in zona centrale che consenta il proseguimento dell'attività di valutazione, osservazione e formazione a favore di soggetti svantaggiati che necessitano di raggiungere a piedi la sede di laboratorio dalla stazione ferroviaria per sviluppare il livello di autonomia personale;
- garantire una maggior sicurezza e la possibilità di installare un adeguato impianto di videosorveglianza;

5. L'attuale Laboratorio, dopo la necessaria azione di bonifica (attualmente in corso con una ditta specializzata), potrà essere riadattato e sistemato a partire dalle esigenze del Centro socio-occupazionale per disabili per il quale era in progetto la costruzione di una nuova sede. In questo modo viene "liberato" il terreno - sito di fronte alla sede dell'Associazione di Volontariato "Il Noce" - acquistato proprio in funzione della realizzazione della nuova sede del C.S.O. e potrà essere utilizzato a garanzia di eventuali prestiti finanziari.

6. Questa operazione consentirebbe alla cooperativa di accorpate in un'unica area i servizi di tipo socio-educativo (specifico della cooperativa sociale di tipo A) e di realizzare in una nuova area i servizi funzionali allo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 4 L. 381/91 (specifico della cooperativa sociale di tipo B). Va ricordato che la cooperativa, dopo la modifica statutaria del dicembre scorso, sta riorganizzando la propria

compagine sociale inserendo la figura del socio persona svantaggiata per essere riconosciuta cooperativa di tipo A/B.

7. La cooperativa ha individuato un capannone di mq 1100 + area scoperta, sito in Località Centata a Casarsa (a circa 500 mt dalla propria sede) in vendita a 600.000 euro (+ IVA) che risponde a tutti i requisiti ritenuti prioritari e consente, inoltre, spazio per un eventuale sviluppo alle attività di produzione.

8. La cooperativa in 18 anni di attività non ha mai ricevuto contributi regionali ai sensi della L.R. 44/1987 o con la Finanziaria Regionale né per la costruzione della sede né per il Centro socio-occupazionale per disabili.

Il Consiglio di amministrazione
della Coop. "Il Piccolo Principe"

Casarsa, 19 giugno 2006



Il Piccolo Principe e la rosa

"...Così ho trascorso la mia vita solo, fino a sei anni fa quando ebbi un incidente col mio aeroplano nel deserto del Sahara. Qualche cosa si era rotta nel motore e siccome non avevo con me né un meccanico né dei passeggeri, mi accinsi da solo a cercare di riparare il guasto. Era una questione di vita o di morte perché avevo acqua da bere soltanto per una settimana. Ero più isolato che un marinaio abbandonato in mezzo all'oceano, su una zattera, dopo un naufragio. Potete immaginare il mio stupore di essere svegliato all'alba da una strana vocetta: 'Mi disegni per favore una pecora?'(...)"

De Saint Exupery - "Il Piccolo Principe"

La Rosa di Jericho

Simbolo di pace, felicità, amore, lunga vita e fortuna, la Rosa di Jericho vive per sempre. Un miracolo della natura che sopravvive per anni a temperature estreme senza acqua e terra: proviene da regioni desertiche estremamente secche ed è abituata a lunghi periodi di siccità. Si narra che la Vergine Maria, durante un suo viaggio a Nazareth, abbia benedetto la Rosa di Jericho donandole vita eterna. Potrebbe essere solo una leggenda, ma chi vede per la prima volta questa pianta rimane incredulo davanti allo straordinario istinto alla vita che essa possiede. Immergendo le sue radici in acqua qualcosa di incredibile accade: i rametti, apparentemente senza vita, iniziano ad aprirsi e a mutare il loro colore fino a diventare verdi.

La Rosa di Jericho è una rosa speciale e la cooperativa sociale "Il Piccolo Principe" l'ha scelta quale testimonial della campagna raccolta fondi per l'emergenza incendio: con un'offerta da 10 € in su porterai a casa con te un esemplare della Rosa di Jericho.



Le Rose di Jericho sono state offerte quale segno di partecipazione concreta da Ecotoys di Cermenate (CO).

